

DOMENICA 13 NOVEMBRE 2022
XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO (v)
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI (6^a)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 21,5-19.

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, Gesù disse:

«Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?».

Rispose: «Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è prossimo"; non seguiteli.

Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine».

Poi disse loro: «Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo».

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome.

Questo vi darà occasione di render testimonianza.

Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa;

io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi;

sarete odiati da tutti per causa del mio nome.

Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà.

Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Patrizio (ca 385-ca 461)

monaco missionario, vescovo

Confessione, 34-38; SC 249

“Questo vi darà occasione di render testimonianza”

Senza pigrizia rendo grazie a Dio, che mi ha mantenuto fedele “nel giorno della tentazione”, tanto che oggi posso con fiducia offrire l’anima mia in sacrificio, come “offerta viva” a Cristo mio Signore, che “mi ha salvato in tutte le mie angosce”. Ecco perché dico: “Chi sono, Signore?”. (...) “Da dove mi viene questa sapienza?”, che non mi apparteneva, “poiché non conoscevo la misura dei miei giorni” e ignoravo Dio? Da dove mi è venuto poi il dono così grande e salutare di conoscere Dio e amarlo, al punto di lasciare patria e famiglia(...), venire fra i pagani d’Irlanda per predicare il Vangelo, subire oltraggi dai non credenti(...), sopportare molte persecuzioni, “fino a portare le catene”, fino a dare la mia libertà per il bene altrui? Se ne sono degno, sono pronto fino a dare la vita per il suo nome, senza esitazione e con gioia; desidero metterla a suo servizio fino alla morte, se il Signore me lo concede. Poiché sono molto debitore riguardo a Dio, lui che mi ha accordato la grazia tanto grande di far rinascere in Dio popoli numerosi per mezzo mio, e di condurli alla pienezza della fede. Egli mi ha anche concesso in ogni luogo di ordinare ministri per il popolo appena giunto alla fede, questo popolo che il Signore si è acquistato fin dagli ultimi confini della terra, come aveva promesso un tempo per mezzo dei profeti: “A te verranno i popoli dalle estremità della terra” e “Ti ho posto luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra”. (Riferimenti biblici : Rom 12,1; 2Sam 7,18; Mt 13,54; Sal 39,5; 2Tim 2,9; Lc 1,70; Ger 16,19; Is 49,6; At 13,47)